ASSOCIAZIONE PRO ASILO
"MONUMENTO AI CADUTI" - APS- ETS
Gravellona Toce

# Anno scolastico 2026/2027

# L'ALBERO VERDE



La scuola dei piccoli è scuola contemporaneamente dell'attenzione e dell'intenzione in un contesto educativo che offre ampio spazio al corpo, agli occhi, alla mente dei bambini, dove la parola degli adulti accoglie, accompagna, non si sovrappone ma aiuta le "non parole" dei bambini a trasformarsi in linguaggi, codici, alfabeti.

*Giancarlo Cerini*

# I campi di esperienza e le competenze attese



Le **Nuove Indicazioni Nazionali** mantengono il costrutto di "campi di esperienza", nato nel 1991 con gli **Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali**, per indicare gli "ambienti del fare e dell'agire del bambino" e i "settori specifici ed individuabili di competenza", le cui ragioni pedagogiche sono «legate al riconoscimento dell'esperienza infantile nei diversi ambienti di vita come terreno di costruzione di saperi e di maturazione delle competenze personali sul piano sensoriale-percettivo, emotivo-affettivo, cognitivo, linguistico-espressivo, psico-motorio, sociale, morale, religioso, nel rispetto dell'unitarietà dello sviluppo».

In ciascun campo di esperienza sono declinate le **finalità**, le **competenze attese**, gli **obiettivi specifici** e i **suggerimenti metodologici** di quelli che sono i "**quadri culturali** per interpretare e amplificare le esperienze dei bambini", secondo quanto definito dalle **Linee pedagogiche per il Sistema Integrato "zerosei"** e i **«riferimenti simbolico-culturali**, ritenuti fondamentali per progettare attività didattiche finalizzate a favorire l'espressione personale, la scoperta e l'acquisizione di conoscenze, il gioco, la creatività e la curiosità, gli scambi sociali, la riflessione su di sé e sulle esperienze vissute, lo svolgimento di attività manuali anche in contatto diretto con la natura, in linea con quanto proposto nei servizi educativi per la prima infanzia e nei più ampi ecosistemi formativi dagli **Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia»** (Nuove Indicazioni Nazionali).

«Sulla scorta della cultura pedagogica e didattica sedimentata nel corso del tempo nella scuola dell'infanzia, in ragione della sua storia e dei rapporti di continuità reciproca con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo di istruzione, i **campi di esperienza** risultano così declinati:

- **Il sé e l'altro** – per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;
- **Il corpo e il movimento** – per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé;
- **Immagini, suoni, colori** – per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico;
- **I discorsi e le parole** – per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti;
- **La conoscenza del mondo** – per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi» (Nuove Indicazioni Nazionali).

I campi di esperienza concorrono al **curricolo** quotidiano, che concretizza il curricolo unitario **orizzontale** tra servizi dell'infanzia e **verticale** con la scuola del primo ciclo di istruzione nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento.

Inoltre, promuovono "**iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza**", sull'identità personale, sul rispetto di sé e degli altri, sul senso di appartenenza a una comunità più ampia, sulla salute, sull'alimentazione e sull'igiene, sul benessere, sulla sicurezza, sulla prima conoscenza dei fenomeni culturali, sui diritti e doveri, sulla cura del patrimonio artistico e culturale, sul decoro urbano (L. 92/2019 e *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, D.M. n. 183 del 7 settembre 2024).



| | 3 ANNI | 4 ANNI | 5 ANNI |
|---|---|---|---|
| **Finalità** | Costruzione dell'identità • Sviluppo relazionale • Educazione alla convivenza | | |
| **Obiettivi specifici di apprendimento** | Riconoscere se stessi.<br>Iniziare a interagire con i pari. | Partecipare a giochi di gruppo.<br>Riconoscere regole semplici. | Interiorizzare regole sociali.<br>Sviluppare empatia. |
| **Attività ed esperienze** | Giochi simbolici semplici.<br>Routines condivise.<br>Circle time semplice.<br>Giochi riconoscimento emozioni. | Giochi cooperativi.<br>Narrazioni di esperienze.<br>Drammatizzazioni.<br>Esperienze di conoscenza immersiva del corpo e delle emozioni. | Discussioni guidate su argomenti di attualità, su letture.<br>Role play.<br>Problem solving sociale e progetti di gruppo: gestione dei conflitti, costruzioni condivise, arte condivisa. |
| **Ambienti e materiali** | Angolo morbido con tappeti cuscini e specchi.<br>Angolo lettura con libri sul corpo.<br>Angolo travestimenti con vestiti e accessori vari. | Angolo del simbolico con offerta di contesti differenti (casa, mercato, ospedale, mestieri).<br>Angolo della lettura con libri sulle emozioni.<br>Angolo della drammatizzazione teatrale (teatrino, burattini, kamishibai).<br>Angolo immersivo con ausili audiovisivi. | Angolo della lettura per rappresentazione, invenzione e racconto di storie emozionali.<br>Angolo con specchi, immagini e foto di sé, manichini per rappresentazione del sé e dello schema corporeo.<br>Angolo immersivo con ausili audiovisivi. |
| **Indicatori osservabili** | Cerca l'adulto per farsi consolare o per supporto nelle attività complesse.<br>Gioco a due o a tre.<br>Esprime e riconosce emozioni base. | Condivide giochi.<br>Rispetta turni.<br>Riconosce e nomina, in sé e negli altri, emozioni base. | Mostra capacità base di gestione dei conflitti.<br>Aiuta i compagni.<br>Riconosce punti di vista diversi.<br>Peer tutoring. |

# Il Profilo di competenze al passaggio alla Scuola Primaria

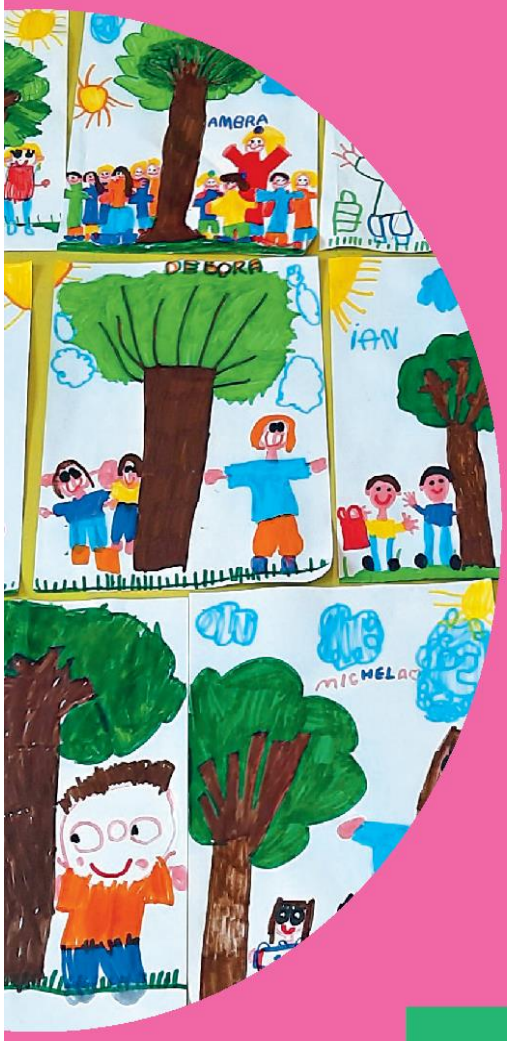
In linea con il **Quality Framework europeo**, il percorso della Scuola dell'Infanzia si fonda sull'unitarietà dei campi di esperienza e sulla globalità dei processi di sviluppo con l'obiettivo che il bambino giunga alla Scuola Primaria con un **profilo di competenze personali, sociali e di cittadinanza** ben delineato.
Al termine del triennio di frequenza alla Scuola dell'Infanzia, le **competenze attese** sono raggruppabili in **quattro aree principali:**

- *Sfera Emotiva e Sociale*: capacità di riconoscere emozioni proprie e altrui, rispetto per sé e per gli altri, partecipazione alla vita comunitaria e gestione dei conflitti in modo positivo.
- *Autonomia e Apprendimento*: manifestazione di curiosità, capacità di gestire compiti affidati (individualmente o in gruppo) e sviluppo di competenze logiche, procedurali e di osservazione scientifica della natura.
- *Corpo e Movimento*: consapevolezza della propria corporeità, coordinamento motorio, maturazione dello schema corporeo e attenzione alla salute e alle differenze.
- *Comunicazione e Linguaggi*: padronanza della lingua orale, approccio al gesto grafico e alla scrittura, familiarità con una seconda lingua e creatività attraverso molteplici linguaggi (artistici, multimediali e drammatizzati).

Le **Nuove Indicazioni Nazionali** sottolineano, infine, l'importanza di alcune **funzioni esecutive e abilità cognitive** fondamentali per il successo scolastico futuro:

- *Attenzione e Autocontrollo* fondamentali per la gestione del comportamento e del compito.
- *Memoria ed Empatia* basilari per l'apprendimento e la relazione.
- *Consapevolezza Fonologica* come prerequisito essenziale per l'acquisizione della lettura e della scrittura.








# mini progetto dell'
# ACCOGLIENZA

# LA SCUOLA CHE ACCOGLIE

## L'accoglienza e l'ambientamento

Nella complessità del tempo attuale, «la scuola dell'infanzia offre un contesto educativo di esperienze concrete e di modalità di apprendimento rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino, in continuità con quanto promosso nei servizi educativi per l'infanzia e nella consapevolezza che proprio l'esperienza mediata didatticamente offre occasioni di maturazione di un pensiero critico-riflessivo e di avvio del processo di germinazione di saperi che verranno formalizzati in chiave disciplinare a partire dalla scuola primaria».

Considerata la complessità della società odierna, in continuo e forte cambiamento, e le sfide da fronteggiare rispetto all'educazione e alla formazione di bambini e bambine, ma anche alla genitorialità, «la scuola dell'infanzia non può esimersi dal riconoscere la centralità di ogni bambino nei suoi peculiari bisogni formativi, così come dei valori della partecipazione, dell'accoglienza e del rispetto dell'unicità di tutti e di ciascuno».



Non va dimenticata l'attenzione all'**ecologia delle relazioni** declinata dal Sistema Europeo di Educazione e Cura della prima infanzia (ECEC, *Early Childhood Education and Care*), per la quale la scuola italiana, nel promuovere la crescita, l'educazione e la formazione dei piccoli della fascia 3-6 anni, in stretta alleanza con le famiglie, si assume un compito di grande responsabilità e rilievo per tutta la società.

«Per questo motivo, offre un contesto educativo pedagogicamente qualificato, in grado di garantire a bambine e bambini opportunità significative di cura, crescita, educazione, formazione, istruzione, a prescindere dalla loro provenienza familiare, culturale, linguistica, religiosa» (Nuove Indicazioni Nazionali).





Nelle **Linee pedagogiche per il Sistema Integrato "zerosei"**, **l'accoglienza è considerata** come un **riferimento culturale** che attraversa tutto l'intervento educativo, a partire dal lavoro degli adulti e dalla qualità degli ambienti e dell'organizzazione, ma anche dalla relazione con i genitori.

L'**accoglienza** di ogni bambina e di ogni bambino è condizione fondamentale per spianare gli ostacoli di una Scuola dell'Infanzia che, nell'essere puerocentrica, ha il compito di favorire un'educazione liberatrice di ciascuna persona umana.

«Va collocato in questa cornice l'**ambientamento**, cioè il processo in cui si struttura la relazione tra i soggetti e il nuovo contesto, in una dinamica che produce in tutti cambiamenti e adattamenti reciproci.

La delicatezza dell'ambientamento dei bambini nel primo periodo di frequenza richiede una progettazione attenta e specifica dei tempi, degli spazi, dei materiali, condivisa nel gruppo di lavoro e con i genitori al fine di mettere in campo tutte le risorse disponibili.»

Per questo, **particolare attenzione** deve essere posta **ai modi e ai tempi dell'ambientamento** che, nell'abbracciare i diversi modelli pedagogici in vigore, mediante una progettazione condivisa tra tutti i soggetti coinvolti, devono tener conto dell'identità della Scuola dell'Infanzia nella sua organizzazione, ma anche delle necessità dei bambini e delle loro famiglie.

Utile tenere a mente anche quanto declinato, a riguardo, dagli **Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia** in vigore.

«I bambini sono dei sensori sensibilissimi e per fidarsi hanno bisogno di percepire che chi li accompagna ha fiducia, è pronto e si fida di chi li accoglie e si occuperà di loro. Le prime esperienze di distacco dal genitore vanno esplicitate al bambino, che va rassicurato e ascoltato nei **suoi tempi di adattamento al nuovo contesto**.

Il tempo necessario a ciascuno va calibrato con attenzione, delicatezza e senza scansioni troppo rigide, anche in relazione alla presenza di altri bambini già ambientati o di bambini e genitori che condividono la stessa esperienza. Al bambino va offerta fin dai primi giorni, senza forzarlo, la possibilità di sperimentare l'ambiente e le opportunità di gioco, di accettare le proposte di scambio con i bambini e gli educatori, ma anche una grande libertà di ritrarsi e di rifugiarsi da chi lo accompagna.

Il primo incontro con il servizio educativo implica affidare un bambino piccolissimo a persone e ambienti che non sono familiari: è un passaggio che suscita emozioni e sentimenti contrastanti e di non immediata elaborazione. Avere fiducia è l'esito, mai acquisito una volta per tutte, di un processo che può avere tempi molto differenti per ogni genitore e famiglia. **Alleanza e fiducia** sono inscindibili e si costruiscono nella reciprocità» (Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 – Adozione Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia).











# Autunno da scoprire

mini progetto dell'
AUTUNNO







# AUTUNNO DA SCOPRIRE

Le **esperienze** legate alla **stagionalità**, e in particolare al **periodo autunnale**, rappresentano un'importante occasione per rispondere alla **curiosità** e al bisogno di **esplorazione** di bambini e bambine. Attraverso la quotidianità e la **ciclicità delle stagioni**, i bambini possono osservare e conoscere la realtà che li circonda, cogliendo le **trasformazioni naturali e meteorologiche** che si susseguono nel corso dell'anno scolastico.

L'**esplorazione** e l'**osservazione** del **mondo naturale** offrono ai bambini la possibilità di porsi domande, formulare semplici ipotesi e ampliare progressivamente le proprie conoscenze. Attraverso momenti di riflessione e di prima concettualizzazione, tali esperienze costituiscono anche un primo avvicinamento alle **discipline scientifiche**.

Nelle attività concrete, orientate all'osservazione dei diversi aspetti della realtà, i bambini iniziano a elaborare una **prima organizzazione fisica del mondo esterno**. Le esperienze dirette favoriscono infatti la comprensione dei fenomeni naturali e la scoperta delle relazioni tra gli elementi dell'ambiente.

Gli **organismi animali e vegetali**, osservati nel loro ambiente naturale oppure all'interno di microambienti ricreati in sezione, possono offrire significativi spunti di scoperta. Anche l'uso di strumenti tecnologici e digitali può sostenere l'osservazione e la documentazione, permettendo ai bambini di avvicinarsi ai processi più semplici della vita e alla **varietà dei modi di vivere**.

L'autunno è la terza delle quattro stagioni dell'anno e inizia generalmente il 22 o il 23 settembre, con l'**Equinozio d'Autunno**, per concludersi il 21 o il 22 dicembre, con il **Solstizio d'Inverno**.

Durante questo periodo **la natura attraversa numerose trasformazioni:** le foglie degli alberi cambiano colore, assumendo tonalità calde come il giallo, l'arancione e il rosso, dando vita al fenomeno del ***foliage***, per poi cadere e preparare le piante al riposo invernale.

L'autunno è inoltre una stagione ricca di **frutti e prodotti della terra**, tra cui uva, mele, kaki, melograni, noci, kiwi, castagne, zucche e funghi. Anche l'atmosfera cambia: l'aria diventa più fresca, talvolta nebbiosa, e si registrano con maggiore frequenza fenomeni piovosi.

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma intende offrire uno spunto di lavoro nato dall'interesse e dalle osservazioni di bambini e bambine. Le attività suggerite rappresentano un punto di partenza per conoscere alcuni aspetti della stagionalità autunnale e per avviare ulteriori esperienze di scoperta, sperimentazione e apprendimento.

## mini progetto AUTUNNO DA SCOPRIRE

**Motivazione:** Il miniprogetto offre esperienze sulla stagione autunnale e risponde alla curiosità e al bisogno di esplorazione di bambine e bambini che, nella quotidianità e nella ciclicità delle stagioni, scoprono la realtà che li circonda attraverso l'utilizzo di linguaggi espressivo-scientifici, l'esplorazione e l'osservazione del mondo naturale, consentendo di porsi domande, formulare ipotesi e introducendo alle discipline scientifiche

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo autunnale

**Spazi:** giardino, salone, sezione

## mini progetto IL MONDO VEGETALE

**Motivazione:** Il miniprogetto offre esperienze legate al regno vegetale e risponde alla curiosità e al bisogno di esplorazione di bambine e bambini che scoprono così la realtà che li circonda attraverso l'osservazione degli organismi vegetali, le attività outdoor e indoor, le proposte scientifiche e artistico-creative, ponendosi domande, formulando ipotesi e acquisendo conoscenze sugli ecosistemi e sugli equilibri ecologici

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo autunnale

**Spazi:** giardino, salone, sezione

## mini progetto CAMPIONARIO DI COLORI

**Motivazione:** Il miniprogetto offre esperienze legate alla percezione del colore e risponde al bisogno di curiosità ed esplorazione di bambine e bambini che, attraverso l'osservazione e la sperimentazione, scoprono la realtà che li circonda, effettuano ipotesi e congetture sulla formazione del colore e si avvicinano al metodo scientifico, elaborando la prima organizzazione fisica del mondo esterno

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo autunnale

**Spazi:** giardino, salone, sezione

## MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELL'AUTUNNO



## Autunno da scoprire

### Attività narrativo-linguistica

- **Racconto** Una danza di foglie e colori
- **Canzone** La stagione dei mille colori
- **Filastrocca** Autunno
- **Filastrocca** Rap dell'autunno
- Sviluppo del testo con attività
- **Attività** Il grande albero dell'autunno

### Attività artistico-espressiva

- Il pannello autunnale

### Attività scientifico-naturalistica

- I colori nascosti delle foglie

### Attività logico-matematica

- La classificazione di foglie

### Attività ludico-motoria

- Caccia alla frutta autunnale



# Il mondo vegetale

mini progetto dell'
AUTUNNO





# IL MONDO VEGETALE

I vegetali sono **organismi viventi** che si distinguono dagli animali per una caratteristica fondamentale: sono in grado di **produrre autonomamente il proprio nutrimento**. Questo avviene grazie a un processo naturale chiamato **fotosintesi clorofilliana**, attraverso il quale le piante utilizzano l'energia della **luce solare**, l'**anidride carbonica** presente nell'aria e l'**acqua** assorbita dal terreno per generare le sostanze necessarie alla propria **crescita** e al proprio **sviluppo**.

Appartengono al **regno vegetale** una grande varietà di organismi: piante di diverse dimensioni e forme, muschi, erbe spontanee, alberi, ortaggi e numerosi vegetali che costituiscono prati, boschi e foreste. Anche molti dei prodotti della terra che fanno parte della **nostra alimentazione** quotidiana, come frutta e verdura, provengono dal mondo vegetale e rappresentano una **risorsa fondamentale** per la vita degli esseri umani e degli altri organismi viventi.

Sebbene esistano anche piante che vivono in ambienti acquatici, la maggior parte delle specie vegetali cresce sulla terraferma.

Le piante sono generalmente composte da diverse parti, tra cui **radici**, **fusto** e **foglie**, ciascuna delle quali svolge una funzione specifica: le radici ancorano la pianta al terreno e assorbono acqua e sali minerali, il fusto sostiene la struttura della pianta e permette il passaggio delle sostanze nutritive, mentre le foglie sono il luogo in cui avviene la fotosintesi.

Alcune piante hanno dimensioni enormi: gli **alberi secolari**, cioè quegli alberi che vivono da molti secoli, possono raggiungere anche centinaia di metri di altezza.

Come tutti gli organismi viventi, anche le piante attraversano un **ciclo di vita**: nascono, crescono, si sviluppano, si riproducono e infine muoiono. Nel corso della loro vita svolgono un **ruolo essenziale per l'equilibrio degli ecosistemi**.

L'osservazione degli organismi vegetali può essere proposta nel **giardino della scuola**, nel **parco cittadino**, nei **prati** o nei **boschi** nelle vicinanze, attraverso **attività outdoor** e **indoor**, con attività esperienziali, **scientifiche** o artistico-creative anche di **land art**.

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma intende offrire uno spunto di lavoro nato dall'interesse e dalle osservazioni di bambini e bambine. Le attività suggerite rappresentano un punto di partenza per conoscere alcuni aspetti del mondo vegetale e per avviare ulteriori esperienze di scoperta, sperimentazione e apprendimento.

MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELL'AUTUNNO



# Il mondo vegetale

## Attività narrativo-linguistica

- Racconto Alla scoperta del mondo vegetale
- Canzone Ma che tesoro
- Filastrocca La magia dei semi
- Filastrocca Filastrocca della natura operosa
- Sviluppo del testo con attività
- Attività Scopriamo i vegetali

## Attività artistico-espressiva

- La composizione vegetale

## Attività scientifico-naturalistica

- Il sedano colorato

## Attività logico-matematica

- La simmetria degli alberi

## Attività ludico-motoria

- Il lancio delle coroncine d'edera



# Campionario di colori

mini progetto dell'
AUTUNNO



# CAMPIONARIO DI COLORI

Il **colore** è una **sensazione visiva** che nasce quando la luce colpisce l'occhio umano e stimola particolari cellule sensibili alla luce, chiamate fotorecettori. Si tratta quindi di una percezione che deriva dall'interazione tra diversi elementi: la **luce**, gli **oggetti** che osserviamo e il **cervello**, che interpreta le informazioni ricevute. La luce, composta da radiazioni elettromagnetiche di diverse lunghezze d'onda, colpisce gli oggetti presenti nell'ambiente. La loro superficie riflette alcune di queste lunghezze d'onda e ne assorbe altre. Il cervello elabora poi i segnali luminosi riflessi, trasformandoli nella percezione dei colori che vediamo.

In questo modo ogni oggetto assume ai nostri occhi una determinata **colorazione**. Un oggetto appare, ad esempio, rosso perché la sua superficie riflette principalmente le lunghezze d'onda corrispondenti al rosso e assorbe le altre. Il bianco, invece, è il risultato della riflessione di tutte le lunghezze d'onda della luce, mentre il nero deriva dall'assorbimento quasi totale della luce stessa. La **varietà dei colori** che osserviamo nel mondo che ci circonda dipende quindi dalle **diverse modalità** con cui gli oggetti interagiscono con la luce.

Il colore rappresenta tuttavia non solo un fenomeno fisico e percettivo, ma è anche un **veicolo sensoriale** e un **linguaggio**, personale e soggettivo, ed è quindi comunicazione, **espressione**, opportunità per vivere **emozioni** e sensazioni, coinvolgimenti, esperienze, ma è anche occasione per sperimentare tecniche e materiali.

Nel contesto educativo della Scuola dell'Infanzia, il colore diventa quindi un linguaggio ricco di possibilità. Attraverso il colore i bambini possono esprimere emozioni, raccontare vissuti ed **esplorare liberamente la propria creatività**. Le attività legate alla scoperta e alla sperimentazione dei colori consentono inoltre di sviluppare capacità percettive, sensibilità estetica e prime forme di classificazione e di confronto.

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo ma, per la tematica affrontata, vuole essere proprio un campionario. Le attività suggerite rappresentano un punto di partenza per conoscere e per avviare ulteriori esperienze di scoperta, sperimentazione e apprendimento.

## MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELL'AUTUNNO



# Campionario di colori

| | |
|---|---|
| Attività narrativo-linguistica | * Racconto Giochiamo con i colori<br>* Canzone Girotondo dei colori<br>* Filastrocca Il mondo è pieno di colori<br>* Filastrocca Mago Colore e Fata Rosa<br>* Sviluppo del testo con attività<br>* Attività Rosso, giallo e blu Arancione, verde, viola e marrone Gradazione di colori e colori neutri |
| Attività artistico-espressiva | * Quadro di gocce cromatiche |
| Attività scientifico-naturalistica | * Creatori di arcobaleno |
| Attività logico-matematica | * Colori in tabella |
| Attività ludico-motoria | * La bandiera dei colori |







# Inverno da scoprire

mini progetto dell'
INVERNO









## mini progetto INVERNO DA SCOPRIRE

**Motivazione:** Il miniprogetto offre esperienze sulla stagione invernale e risponde al bisogno di esplorazione di bambine e bambini che, nell'osservazione diretta e indiretta, scoprono la realtà che li circonda, effettuano ipotesi e congetture e si avvicinano al metodo scientifico, elaborando la prima organizzazione fisica del mondo esterno

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo invernale

**Spazi:** giardino, salone, sezione

## mini progetto IL MONDO DELLE FORME

**Motivazione:** Il miniprogetto offre esperienze legate alle forme geometriche e risponde al bisogno di curiosità ed esplorazione di bambine e bambini che, attraverso l'osservazione e la sperimentazione scoprono la realtà che li circonda, effettuando ipotesi e congetture sul processo percettivo e cognitivo del riconoscimento delle forme e affinando le capacità di osservazione e di astrazione, che sono alla base degli apprendimenti matematici

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo invernale

**Spazi:** giardino, salone, sezione

## mini progetto LA LUNA E GLI ASTRONAUTI

**Motivazione:** Il miniprogetto risponde alla naturale curiosità di bambine e bambini, consentendo loro di scoprire una realtà lontana attraverso la scoperta della Luna e della sua conquista da parte dell'uomo, arricchendo conoscenze e vocaboli, ma anche introducendoli a concetti scientifico-tecnologici

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo invernale

**Spazi:** giardino, salone, sezione

# INVERNO DA SCOPRIRE

Le **esperienze** legate alla **stagionalità**, e in particolare al **periodo invernale**, rappresentano un'importante occasione per rispondere alla curiosità e al bisogno di **esplorazione** di bambini e bambine. Attraverso la quotidianità e la ciclicità delle stagioni, i bambini possono osservare e conoscere la realtà che li circonda, cogliendo le **trasformazioni naturali e meteorologiche** che si susseguono nel corso dell'anno scolastico.

L'**esplorazione** e l'**osservazione del mondo naturale** offrono ai bambini la possibilità di porsi domande, formulare semplici ipotesi e ampliare progressivamente le proprie conoscenze. Attraverso momenti di riflessione e di prima concettualizzazione, tali esperienze costituiscono anche un primo avvicinamento alle **discipline scientifiche**.

Nelle attività concrete, orientate all'osservazione dei diversi aspetti della realtà, i bambini iniziano a elaborare una **prima organizzazione fisica del mondo esterno**. Le esperienze dirette favoriscono infatti la comprensione dei fenomeni naturali e la scoperta delle relazioni tra gli elementi dell'ambiente.

Gli **organismi animali e vegetali**, osservati nel loro ambiente naturale oppure all'interno di microambienti ricreati in sezione, possono offrire significativi spunti di scoperta. Anche l'uso di strumenti tecnologici e digitali può sostenere l'osservazione e la documentazione, permettendo ai bambini di avvicinarsi ai processi più semplici della vita e alla **varietà dei modi di vivere**.

L'inverno è la quarta delle quattro stagioni dell'anno e, nell'emisfero boreale, inizia generalmente il 21 o il 22 dicembre, con il **Solstizio d'Inverno**, per concludersi il 20 o il 21 marzo, con l'Equinozio di Primavera. In questo periodo le giornate risultano più corte e le **ore di luce si riducono** sensibilmente, mentre le **temperature si abbassano** e l'aria diventa più fredda. Durante l'inverno la natura attraversa ulteriori trasformazioni: **molti alberi sono spogli** e la **vegetazione** entra in una fase di **riposo**, preparandosi a resistere alle condizioni climatiche più rigide. Anche il paesaggio cambia aspetto e può presentare fenomeni caratteristici della stagione, come la brina, il ghiaccio, la nebbia e, in alcune zone, la neve.

L'inverno è inoltre una stagione ricca di **frutti e prodotti della terra**, tra cui arance, mandarini, limoni, mele, pere, cavoli, broccoli, finocchi e patate. L'osservazione di questi elementi, insieme ai cambiamenti atmosferici e ambientali, offre ai bambini occasioni significative per conoscere la stagionalità attraverso esperienze concrete, sensoriali e di scoperta.

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma intende offrire uno spunto di lavoro nato dall'interesse e dalle osservazioni di bambini e bambine. Le attività suggerite rappresentano un punto di partenza per conoscere alcuni aspetti della stagionalità invernale e per avviare ulteriori esperienze di scoperta, sperimentazione e apprendimento.

# MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELL'INVERNO

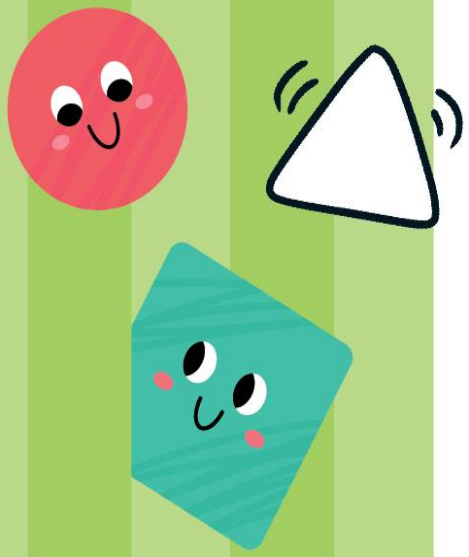


## Inverno da scoprire

| | |
|---|---|
| Attività narrativo-linguistica | * Racconto Il custode del riposo<br>* Canzone Ma che freddo!<br>* Filastrocca Inverno<br>* Filastrocca Nevica<br>* Sviluppo del testo con attività<br>* Attività Il grande albero dell'inverno |
| Attività artistico-espressiva | * Il pannello invernale |
| Attività scientifico-naturalistica | * La nuvola in bottiglia |
| Attività logico-matematica | * Il pupazzo di neve |
| Attività ludico-motoria | * Le impronte sulla neve |

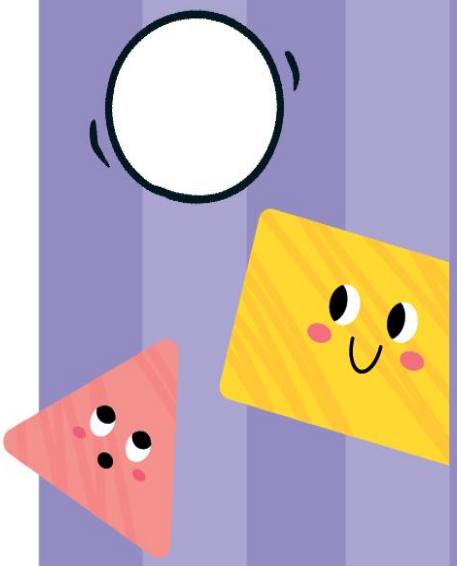
Ù





# Il mondo delle forme

mini progetto dell'
INVERNO





# IL MONDO DELLE FORME

Le **forme geometriche** sono figure che appartengono al mondo della matematica e dello spazio e possono essere osservate e riconosciute anche nella realtà che ci circonda. Esse si suddividono principalmente in **forme piane**, come triangoli, quadrati, cerchi, e **forme solide**, come cubi, sfere, coni, cilindri.

La capacità di riconoscere una forma geometrica negli oggetti di uso quotidiano, nei giocattoli, negli arredi e nell'ambiente è il risultato di un **processo percettivo e cognitivo** che i bambini costruiscono gradualmente attraverso l'esperienza. Fin dalla prima infanzia, infatti, i bambini osservano, manipolano, confrontano e classificano oggetti in base alla forma, anche in modo spontaneo, iniziando così a sviluppare le prime competenze logico-matematiche.

Le forme geometriche possono essere individuate in molti **elementi della vita quotidiana**: il cerchio in una ruota, il quadrato in una finestra, il rettangolo in una porta, il triangolo in alcuni segnali stradali. Questo permette di **collegare l'apprendimento matematico all'esperienza concreta**, rendendolo più significativo e comprensibile per i bambini.

Proporre un percorso esperienziale sulle forme geometriche, in particolare su quelle piane, significa accompagnare i bambini in un processo di **scoperta** che parte dall'**osservazione della realtà** per arrivare, in modo graduale, alla capacità di riconoscere, denominare e confrontare le diverse forme.

Attraverso differenti attività, i bambini possono esplorare le caratteristiche delle forme, scoprire somiglianze e differenze e sviluppare capacità di osservazione e di astrazione, che rappresentano la base per i **futuri apprendimenti matematici**.

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma nasce dall'interesse e dalle domande di bambini e bambine e vuole essere uno spunto per nuove sperimentazioni e conoscenze, offrendo ulteriori approfondimenti e sperimentazioni percettivo-creative e logico-matematiche.

MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELL'INVERNO



# Il mondo delle forme

| | |
|---|---|
| Attività narrativo-linguistica | * Racconto Il regno delle forme<br>* Canzone Forme in forma<br>* Filastrocca Le forme del mondo<br>* Filastrocca Filastrocca delle forme<br>* Sviluppo del testo con attività<br>* Attività Campiture di forme |
| Attività artistico-espressiva | * Quadri di forme |
| Attività scientifico-naturalistica | * Magiche forme cangianti |
| Attività logico-matematica | * Sudoku di forme |
| Attività ludico-motoria | * Forme in movimento |



# La Luna e gli astronauti

mini progetto dell'
INVERNO



# LA LUNA E GLI ASTRONAUTI

La Luna è l'unico **satellite** della Terra e si trova relativamente vicina al nostro pianeta. Ha una **forma quasi sferica** e, anche se ai nostri occhi appare molto luminosa, non possiede una luce propria, ma **riflette i raggi del Sole**.
Sulla Luna ci sono dei buchi, i **crateri**, delle zone chiare, le **terre alte**, e delle zone scure, i **mari**. I crateri della Luna si sono formati a causa della caduta di grandi pezzi di corpi celesti, i meteoriti. Le zone scure sono chiamate mari, non perché vi si trova dell'acqua, ma perché sono zone piatte che viste dalla Terra sembrano come dei mari. Non è possibile vivere sulla Luna perché non ci sono né l'aria né l'acqua.
**La Luna compie diversi movimenti**: gira su se stessa, intorno alla Terra e intorno al Sole. Il movimento che la Luna fa quando gira su se stessa si chiama **moto di rotazione**. Il movimento che la Luna fa quando gira intorno alla Terra si chiama **moto di rivoluzione**. La Luna compie questi due movimenti contemporaneamente e impiega circa 28 giorni per completare entrambi i giri.
Il movimento che la Luna fa quando gira intorno al Sole si chiama **moto di traslazione**.
Quando di notte osserviamo la Luna, a volte la vediamo come un'arancia, a volte sembra solo uno spicchio, a volte non si vede per niente.
Non dobbiamo pensare che la Luna cambia forma. **Noi vediamo solo la parte della Luna illuminata dal Sole** e questa parte cambia a seconda dei **movimenti della Luna**. Quando vediamo la Luna come un'arancia significa che il Sole illumina tutta la faccia rivolta verso la Terra; quando vediamo la Luna come uno spicchio significa che è illuminata solo una parte.
Con la **missione spaziale Apollo 11**, nel 1969, l'astronauta **Neil Armstrong** muove i primi passi sul suolo lunare. «Questo è un piccolo passo per un uomo, ma un balzo enorme per l'umanità» sono le sue prime parole.

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma intende offrire uno spunto per avviare percorsi di scoperta, osservazione e sperimentazione. Attraverso attività scientifiche, manipolative, espressive e tecnologiche, il tema della Luna e degli astronauti può diventare un'occasione significativa per promuovere curiosità, immaginazione e prime conoscenze sullo spazio e sull'esplorazione scientifica.

MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELL'INVERNO



# La Luna e gli astronauti

## Attività narrativo-linguistica

- Racconto Matteo e la Luna
- Canzone Nello spazio
- Filastrocca La Luna
- Filastrocca Sulla Luna
- Sviluppo del testo con attività
- Attività La Luna

## Attività artistico-espressiva

- Il plastico di Luna e astronauta

## Attività scientifico-naturalistica

- L'allunaggio

## Attività logico-matematica

- Il labirinto tra le stelle

## Attività ludico-motoria

- Come un astronauta



# Primavera da scoprire

mini progetto della PRIMAVERA





## mini progetto PRIMAVERA DA SCOPRIRE

**Motivazione:** Il miniprogetto risponde alla naturale curiosità di bambine e bambini, permettendo loro di scoprire la realtà attraverso i cicli naturali e meteorologici della stagione primaverile e, grazie all'osservazione diretta, stimola domande e ipotesi, introducendo al pensiero scientifico mediante i linguaggi simbolici, espressivi e digitali

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo primaverile

**Spazi:** giardino, salone, sezione

## mini progetto IL MONDO DELLE API

**Motivazione:** Il miniprogetto offre esperienze legate al mondo delle api e risponde alla curiosità e al bisogno di esplorazione di bambine e bambini che scoprono così la realtà che li circonda attraverso l'osservazione degli organismi animali, le proposte scientifiche e artistico-creative, ponendosi domande, formulando ipotesi e acquisendo conoscenze sugli ecosistemi e sugli equilibri ecologici

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo primaverile

**Spazi:** giardino, salone, sezione

## mini progetto IL MONDO DELLE INVENZIONI

**Motivazione:** Il miniprogetto risponde alla naturale curiosità di bambine e bambini, consentendo loro di scoprire le invenzioni, opera dell'ingegno umano, attraverso l'osservazione diretta e con strumenti digitali, arricchendo conoscenze e vocaboli, avviando al pensiero scientifico e alla prima organizzazione logica del mondo esterno

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo primaverile

**Spazi:** giardino, salone, sezione

# PRIMAVERA DA SCOPRIRE

Le **esperienze** legate alla **stagionalità**, e in particolare al periodo primaverile, rappresentano un'importante occasione per rispondere alla curiosità e al bisogno di **esplorazione** di bambini e bambine. Attraverso la quotidianità e la ciclicità delle stagioni, i bambini possono osservare e conoscere la realtà che li circonda, cogliendo le **trasformazioni naturali e meteorologiche** che si susseguono nel corso dell'anno scolastico.
L'**esplorazione** e l'**osservazione** del **mondo naturale** offrono ai bambini la possibilità di porsi domande, formulare semplici ipotesi e ampliare progressivamente le proprie conoscenze. Attraverso momenti di riflessione e di prima concettualizzazione, tali esperienze costituiscono anche un primo avvicinamento alle **discipline scientifiche**.
Nelle attività concrete, orientate all'osservazione dei diversi aspetti della realtà, i bambini iniziano a elaborare una **prima organizzazione fisica del mondo esterno**. Le esperienze dirette favoriscono infatti la comprensione dei fenomeni naturali e la scoperta delle relazioni tra gli elementi dell'ambiente.
Gli **organismi animali e vegetali**, osservati nel loro ambiente naturale oppure all'interno di microambienti ricreati in sezione, possono offrire significativi spunti di scoperta. Anche l'uso di strumenti tecnologici e digitali può sostenere l'osservazione e la documentazione, permettendo ai bambini di avvicinarsi ai processi più semplici della vita e alla **varietà dei modi di vivere**.
La **primavera** è la prima delle quattro stagioni dell'anno e, nell'emisfero boreale, inizia generalmente il 20 o il 21 marzo, con l'**Equinozio di Primavera**, per concludersi il 20 o il 21 giugno, con il **Solstizio d'Estate**. In questo periodo le **giornate si allungano progressivamente**, le **ore di luce aumentano** e le **temperature diventano più miti**. Durante la primavera la natura attraversa nuove trasformazioni: **gli alberi si risvegliano** e **la vegetazione che germoglia**, assumendo **un colore verde** brillante con la comparsa delle **foglie**, preparando le piante alla crescita estiva con il fenomeno della fioritura e del risveglio.
La primavera è inoltre una stagione ricca di **frutti e prodotti della terra**, tra cui fragole, ciliegie, nespole, albicocche, asparagi, piselli e fave. Anche l'atmosfera cambia: l'aria diventa più mite e variabile. L'osservazione di questi elementi consente ai bambini di avvicinarsi alla stagionalità attraverso esperienze concrete, sensoriali e di scoperta.

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma intende offrire uno spunto di lavoro nato dall'interesse e dalle osservazioni di bambini e bambine. Le attività suggerite rappresentano un punto di partenza per conoscere alcuni aspetti della stagionalità primaverile e per avviare ulteriori esperienze di scoperta, sperimentazione e apprendimento.

# MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELLA PRIMAVERA



## Primavera da scoprire

### Attività narrativo-linguistica

- Racconto Il giardino che canta
- Canzone Si risveglia la natura
- Filastrocca Primavera
- Filastrocca È primavera
- Sviluppo del testo con attività
- Attività Il grande albero della primavera

### Attività artistico-espressiva

- Il pannello primaverile

### Attività scientifico-naturalistica

- La metamorfosi della farfalla

### Attività logico-matematica

- Quantificazioni di primavera

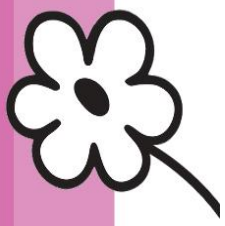
### Attività ludico-motoria

- Slalom tra i fiori









# Il mondo delle api



mini progetto della PRIMAVERA







# NEL MONDO DELLE API

Le **api** sono insetti particolarmente affascinanti e importanti, sia per le loro caratteristiche biologiche sia per il **ruolo fondamentale** che svolgono nell'ambiente. Vivono in una società molto organizzata, nella quale ogni individuo svolge un compito preciso e indispensabile al benessere dell'intero alveare.

All'interno di questa struttura sociale si distinguono la **regina**, le **api operaie** e i **fuchi**, ciascuno con funzioni diverse ma strettamente collegate tra loro. Questa organizzazione, basata sulla **cooperazione** e sul **lavoro condiviso**, rende il mondo delle api un esempio molto interessante di **vita collettiva** e di **equilibrio naturale**.

Uno degli aspetti che da sempre suscita meraviglia è la capacità delle api di costruire i favi, cioè le strutture di cera che compongono l'alveare. Già in epoca antica il geometra greco Pappo di Alessandria aveva osservato come la forma esagonale permettesse di utilizzare meno cera possibile, offrendo allo stesso tempo un ampio spazio per contenere il miele e accogliere le larve.

Spostandosi di fiore in fiore per raccogliere il nettare e il polline, le api favoriscono infatti la riproduzione di moltissime piante. Questo processo è fondamentale per la **biodiversità**, per l'**equilibrio degli ecosistemi** e anche per l'**agricoltura**, poiché molte coltivazioni dipendono direttamente dall'azione degli insetti impollinatori. Oltre a questo, le api producono sostanze preziose come il miele, la pappa reale e la propoli, conosciute e utilizzate dall'uomo fin dall'antichità.

Per questo, sono essenziali per il **benessere della Terra** e per la nostra stessa **sopravvivenza**, ma sono minacciati da alcuni **pericoli**, come l'uso indiscriminato dei pesticidi, la perdita di habitat, i cambiamenti climatici, le patologie e i parassiti.

La loro **salvaguardia** è una responsabilità e un dovere verso il Pianeta e le future generazioni e, per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di questi insetti, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, dal 2017, ha istituito il 20 maggio la "**Giornata Internazionale delle Api**".

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma nasce dall'interesse e dalle domande di bambini e bambine. Intende offrire uno spunto per conoscere alcuni aspetti del mondo delle api e per avviare ulteriori percorsi di scoperta, sperimentazione e approfondimento, valorizzando il loro naturale desiderio di osservare, comprendere e prendersi cura della realtà che li circonda.

MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELLA PRIMAVERA



# Il mondo delle api

## Attività narrativo-linguistica

- Racconto Clara la piccola ape
- Canzone Piccine ma come giganti
- Filastrocca Un'ape piccolina
- Filastrocca Ape si chiama
- Sviluppo del testo con attività
- Attività Nel prato con Clara, Cocci e Lalla

## Attività artistico-espressiva

- Il plastico dell'arnia

## Attività scientifico-naturalistica

- La nascita delle api

## Attività logico-matematica

- Le api sui fiori

## Attività ludico-motoria

- Il gioco della raccolta del polline



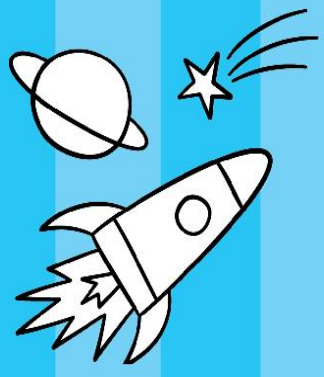






# Il mondo delle invenzioni

mini progetto
della
PRIMAVERA







# IL MONDO DELLE INVENZIONI

Fin dalla preistoria, l'**essere umano** ha sfruttato l'**ingegno** per superare ostacoli e migliorare la propria qualità di vita. Molte delle **innovazioni contemporanee** affondano le radici in **intuizioni antichissime** che, nel corso dei millenni, si sono evolute. Spesso, un'invenzione non è il traguardo di un singolo individuo, ma il risultato di un lungo processo di **sperimentazione collettiva**, composto da prove ed errori di generazioni di studiosi, scienziati e ingegneri, ognuno dei quali ha gettato le basi per le scoperte successive.
Alcune tappe hanno cambiato il corso della storia: dalla **scoperta del fuoco** all'**invenzione della ruota**, dallo sviluppo dell'**orologio** e del **microscopio**, dai primi vaccini fino alla rivoluzione digitale del **computer**.
Molti oggetti moderni hanno "antenati" rudimentali ma geniali: il frigorifero deriva dalle antiche ghiacciaie, grotte scavate nel terreno dove neve e ghiaccio conservavano le provviste, l'automobile è l'evoluzione naturale della carrozza trainata dai cavalli, l'aereo trae origine dai primi sognanti progetti di "macchine volanti".
Il mondo attuale deve molto a menti illuminate che hanno saputo guardare oltre il proprio tempo:

* **Johannes Gutenberg**, che con la stampa moderna ha reso universale la conoscenza;
* **Galileo Galilei**, che ha aperto le porte del cosmo grazie al telescopio;
* **James Watt**, la cui macchina a vapore ha dato il via alla Rivoluzione Industriale;
* **Antonio Meucci** e **Thomas Edison**, padri rispettivamente del telefono e della lampadina.

Un posto d'onore spetta a **Leonardo da Vinci** per i suoi concetti visionari, come la vite aerea (l'antenata dell'elicottero), il paracadute e il carro semovente, anticipando di secoli la tecnologia moderna.

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma essendo nato dai bambini e dalle bambine, come tutte le progettazioni vuole essere uno spunto per scoprire alcune invenzioni e misurarsi in ipotesi e sperimentazioni sempre aperte a ulteriori approfondimenti scientifici e tecnologici.

MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELLA PRIMAVERA



# Il mondo delle invenzioni

## Attività narrativo-linguistica

- Racconto Al museo delle invenzioni
- Canzone Io inventore
- Filastrocca Invenzioni
- Filastrocca Storia universale
- Sviluppo del testo con attività
- Attività La mia invenzione

## Attività artistico-espressiva

- Il paracadute di Leonardo

## Attività scientifico-naturalistica

- Il razzo ad acqua

## Attività logico-matematica

- La macchina volante

## Attività ludico-motoria

- Il telefono senza fili







# Estate da scoprire



mini progetto dell'

ESTATE





## mini progetto ESTATE DA SCOPRIRE

**Motivazione:** Il miniprogetto risponde al bisogno innato di esplorazione di bambine e bambini e li accompagna a scoprire la realtà attraverso le trasformazioni della natura nella stagione estiva e l'osservazione, diretta e con strumenti digitali, di piante e animali, avviando al pensiero scientifico e alla prima organizzazione logica del mondo esterno

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo estivo

**Spazi:** giardino, salone, sezione

## mini progetto IL MONDO DEGLI ABISSI

**Motivazione:** Il miniprogetto risponde alla curiosità e al bisogno di esplorazione di bambine e bambini e li accompagna a conoscere la realtà attraverso la scoperta e l'osservazione degli ambienti naturali, il mare, gli oceani e le loro profondità, formulando ipotesi, avviando al pensiero scientifico e acquisendo conoscenze sugli ecosistemi e sugli equilibri ecologici

**Destinatari:** bambine e bambini di 3, 4 e 5 anni

**Tempi:** periodo estivo

**Spazi:** giardino, salone, sezione

# ESTATE DA SCOPRIRE

Le **esperienze** legate alla **stagionalità**, e in particolare al **periodo estivo**, rappresentano un'importante occasione per rispondere alla **curiosità** e al bisogno di **esplorazione** di bambini e bambine. Attraverso la quotidianità e la **ciclicità delle stagioni**, i bambini possono osservare e conoscere la realtà che li circonda, cogliendo le **trasformazioni naturali e meteorologiche** che si susseguono nel corso dell'anno scolastico.

L'**esplorazione** e l'**osservazione** del **mondo naturale** offrono ai bambini la possibilità di porsi domande, formulare semplici ipotesi e ampliare progressivamente le proprie conoscenze. Attraverso momenti di riflessione e di prima concettualizzazione, tali esperienze costituiscono anche un primo avvicinamento alle **discipline scientifiche**.

Nelle attività concrete, orientate all'osservazione dei diversi aspetti della realtà, i bambini iniziano a elaborare una **prima organizzazione fisica del mondo esterno**. Le esperienze dirette favoriscono infatti la comprensione dei fenomeni naturali e la scoperta delle relazioni tra gli elementi dell'ambiente.

Gli **organismi animali e vegetali**, osservati nel loro ambiente naturale oppure all'interno di microambienti ricreati in sezione, possono offrire significativi spunti di scoperta. Anche l'uso di strumenti tecnologici e digitali può sostenere l'osservazione e la documentazione, permettendo ai bambini di avvicinarsi ai processi più semplici della vita e alla **varietà dei modi di vivere**.

L'**estate** è la seconda delle quattro stagioni dell'anno e, nell'emisfero boreale, inizia generalmente il 20 o il 21 giugno, con il **Solstizio d'Estate**, per concludersi il 22 o il 23 settembre, con l'**Equinozio d'Autunno**. In questo periodo le **giornate sono più lunghe**, le ore di luce raggiungono il massimo e le **temperature diventano più elevate**.

Durante l'estate la natura raggiunge il suo massimo sviluppo: **gli alberi sono ricchi di foglie e frutti**, molte **piante** sono **in fiore** e **campi** e **giardini** appaiono verdi e rigogliosi.

L'estate è inoltre una stagione ricca di **frutti e prodotti della terra**, tra cui pomodori, zucchine, melanzane, pesche, albicocche, meloni, angurie e uva. Anche l'atmosfera cambia: l'aria diventa più calda, a volte afosa, e possono verificarsi temporali estivi, spesso brevi ma intensi. L'osservazione di questi elementi consente ai bambini di conoscere la stagionalità attraverso esperienze concrete, sensoriali e di scoperta.

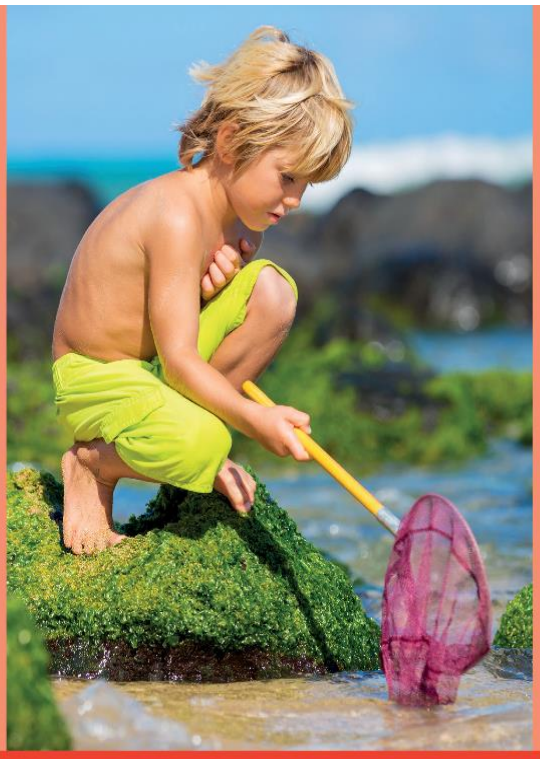
Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma intende offrire uno spunto di lavoro nato dall'interesse e dalle osservazioni di bambini e bambine. Le attività suggerite rappresentano un punto di partenza per conoscere alcuni aspetti della stagionalità estiva e per avviare ulteriori esperienze di scoperta, sperimentazione e apprendimento.

# MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELL'ESTATE



## Estate da scoprire

| | |
|---|---|
| Attività narrativo-linguistica | * Racconto Il tempo che fa brillare<br>* Canzone L'estate è qua<br>* Filastrocca Estate<br>* Filastrocca Quando senti l'estate arrivare<br>* Sviluppo del testo con attività<br>* Attività Il grande albero dell'estate |
| Attività artistico-espressiva | * Il pannello estivo |
| Attività scientifico-naturalistica | * La metamorfosi della rana |
| Attività logico-matematica | * Coding pic-nic |
| Attività ludico-motoria | * La gara dei gelati |





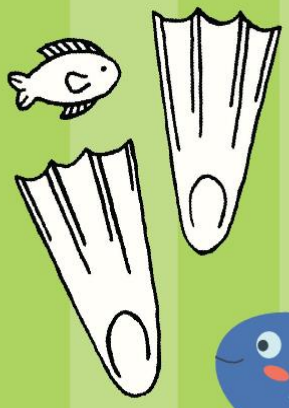




# Il mondo degli abissi



mini progetto dell'
ESTATE









# IL MONDO DEGLI ABISSI

Le **esperienze** legate alla scoperta degli **ambienti naturali**, come il **mare**, gli **oceani** e le loro profondità, rappresentano per bambini e bambine un'importante occasione di conoscenza e rispondono al loro naturale **bisogno di esplorazione e di scoperta**.
Il mare è un ambiente capace di suscitare domande, curiosità e desiderio di conoscere. Gli abissi marini sono le parti più profonde del mare. In questi ambienti la luce del Sole non riesce ad arrivare, per questo motivo sono luoghi molto bui e con temperature molto basse. Gli **abissi** cominciano a grandi profondità, a centinaia di metri sotto la superficie del mare, e sono abitati da **organismi viventi** che, nel corso del tempo, si sono adattati a **condizioni di vita particolari**. Alcuni di questi animali hanno sviluppato caratteristiche molto speciali, come la capacità di produrre luce, corpi molto grandi oppure forme insolite, proprio per riuscire a sopravvivere in un ambiente così estremo. Queste forme di adattamento rappresentano un aspetto particolarmente interessante, perché permettono di comprendere come gli esseri viventi possano modificarsi in relazione all'ambiente in cui vivono.
Un percorso sugli **abissi marini** stimola la curiosità per ciò che non è immediatamente visibile e avvicina i bambini alla scoperta di ambienti lontani dalla loro esperienza quotidiana. Allo stesso tempo, favorisce lo sviluppo di una prima **consapevolezza ambientale**, aiutando a comprendere l'**importanza** e la **fragilità** degli **ecosistemi marini** e il **valore della biodiversità**. Questo tipo di percorso permette inoltre di collegare diversi ambiti di apprendimento, come la biologia, la fisica e la geografia, con esperienze concrete e significative, creando un **apprendimento interdisciplinare** basato sull'esplorazione sensoriale, sull'osservazione, sulla conversazione e sull'interazione. In questo modo i bambini possono costruire **nuove conoscenze** partendo dall'esperienza, sviluppando curiosità, capacità di osservazione e interesse verso il mondo naturale.

Il miniprogetto proposto non ha la pretesa di essere esaustivo, ma, essendo nato dagli interessi e dalle domande di bambini e bambine, vuole offrire uno spunto per conoscere alcuni aspetti legati alle profondità del mare e degli oceani. Le attività proposte intendono rappresentare un punto di partenza per nuove esperienze, sperimentazioni e conoscenze, valorizzando la curiosità, l'immaginazione e il desiderio di scoperta che caratterizzano l'infanzia.

MAPPA DELLE ATTIVITÀ DEL MINI PROGETTO DELL'ESTATE



# Il mondo degli abissi

| | |
|---|---|
| Attività narrativo-linguistica | * Racconto Alla scoperta degli abissi<br>* Canzone Un tuffo nel blu<br>* Filastrocca Viaggio negli abissi<br>* Filastrocca La voce del mare<br>* Sviluppo del testo con attività<br>* Attività Lo squalo balena |
| Attività artistico-espressiva | * Il plastico delle barche |
| Attività scientifico-naturalistica | * Il pesciolino a sapone |
| Attività logico-matematica | * Il memory degli abissi |
| Attività ludico-motoria | * Pesci nella rete |